

Appello a candidature

Atelier dottorale del programma GOUVILES

Gouverner les îles : territoires, ressources et savoirs des sociétés insulaires en Méditerranée (XVI^e – XXI^e siècles)

Pratiche di ricerca in ambito insulare e marittimo
(XVI-XXI secc.)

Roma, École française de Rome, 7-10 novembre 2022

Dagli *isolari* del Rinascimento all'*islandness* o alla *iléité* delle scienze sociali contemporanee, passando per la *nissologia* degli anni Ottanta, le isole sono oggetto di un'importante letteratura scientifica che le rappresenta come spazi periferici marginali, oppure mitici, stimolando curiosità e interesse in ogni epoca. Sin dall'antichità greca e romana i discorsi sulle isole hanno esaltato il loro carattere singolare, definendole come dei luoghi fuori dal tempo, senza storia, capaci addirittura di essere autosufficienti. Questo tipo di narrazione si accompagna spesso alla volontà di fare delle isole degli spazi da esplorare, colonizzare, sfruttare; una tendenza che vede un'accelerazione nel XVI secolo, anche oltre l'ambito mediterraneo e che trasforma le relazioni dei territori insulari con lo spazio marittimo. Il mare è percepito dai locali come risorsa, ma anche come fonte di pericoli, di violenze e di nuove forme di dominazione. Come approcciarsi a questi territori sospesi tra dimensione terrestre e marittima? Quali forme assumono nel corso del tempo l'organizzazione e l'amministrazione di queste società insulari? In che modo i saperi locali e amministrativi contribuiscono all'organizzazione e allo sfruttamento dei contesti insulari nel loro rapporto con la dimensione marittima?

Per rispondere a queste domande è necessario fare riferimento alle molteplici fonti oggi disponibili sulle isole. Che si tratti di inchieste condotte dai governi per conoscerle e sfruttarne le risorse, o di archivi giudiziari, notarili o contabili, spesso rivelatori di concezioni differenti – a volte opposte – degli spazi insulari, le fonti permettono di studiare le diverse modalità di governo di isole e arcipelaghi, di valorizzazione degli spazi marittimi e terrestri nella loro interazione anche competitiva con saperi e interessi locali e nel quadro di politiche che tendono a incorporare le stesse isole dentro entità politiche più vaste. L'analisi di questa importante produzione documentale consente inoltre di aprire un dialogo con altre tipologie di fonti e altre discipline come quella archeologica, per costruire un quadro più completo per lo studio dei microcosmi insulari.

Questo atelier dottorale intende riflettere sulle società insulari e marittime tra il XVI e il XXI secolo, dentro una cornice interdisciplinare, interrogando la ricchezza di approcci che, dal punto di vista metodologico ed euristico, ci è offerta oggi dalle scienze sociali. Recenti ricerche incoraggiano ad affrontare il tema secondo questa prospettiva.

Diversi studi fanno ricorso alla biologia marina per riflettere sullo sfruttamento delle specie aliutiche presso alcune isole del Mediterraneo orientale in un arco temporale lungo. L'archeologia subacquea ha recentemente mostrato, per il caso adriatico, tutto il potenziale euristico di studi che sappiano incrociare la documentazione a disposizione con lo studio dei relitti sottomarini.

Il presente atelier dottorale intende quindi valorizzare al meglio, per le società e gli spazi insulari, la connessione di queste numerose fonti, e lo studio di differenti tipologie di archivi secondo originali prospettive metodologiche e in un'ottica di lungo periodo.

Modalità di svolgimento

Le giornate saranno scandite da momenti di lettura organizzati dal corpo docente durante le mattine, la presentazione di dossier su specifici fondi d'archivio da parte dei/delle dottorandi/e il pomeriggio e la visita presso alcuni siti che sono al centro delle nostre riflessioni (ad esempio presso l'Archivio di Stato di Napoli). I/le dottorandi/dottorande sono tenuti/e ad assistere all'insieme delle attività previste.

L'atelier dottorale accoglierà dottorandi/e di qualsiasi nazionalità purché impegnati su progetti di ricerca centrati sugli spazi insulari. Formazione, pasti e alloggio dei partecipanti saranno presi in carico dall'École française de Rome. I costi di trasporto fino a Roma saranno a carico dei partecipanti che sono invitati a chiedere sostegno alle rispettive istituzioni di appartenenza.

Dossier di Candidatura

Durante l'atelier verrà chiesto ad ogni dottorando/a di presentare un aspetto peculiare della propria ricerca, focalizzando la propria attenzione sull'originalità del corpus di fonti studiato o su specifici aspetti metodologici assunti per lo studio di tali fonti. I/Le candidati/e **devono essere iscritti/e ad un ciclo dottorale** al momento dello svolgimento dell'atelier.

Le lingue **dell'atelier sono francese, italiano e inglese.**

Il dossier di candidatura dovrà essere inviato in formato .pdf entro il **31 agosto 2022**. Esso dovrà comprendere **due file scaricati come segue** :

- Champs "Lettres" (formato .pdf)
 - Una lettera di referenze.
 - Una lettera di motivazione
- Champs "CV" (formato .pdf)
 - Un *Curriculum Vitae* (max 3 pagine).
 - Titolo e sintesi dell'intervento previsto (max 3000 caratteri spazi inclusi).

Una risposta sarà data **all'inizio del mese di settembre.**

Organizzazione e comitato scientifico: Laura Pettinaroli (École française de Rome), Solène Rivoal (Université Champollion Albi), Giampaolo Salice (Università degli studi di Cagliari), Anthony Santilli (Università degli Studi di Napoli l'Orientale - Aix-Marseille Université), Hugo Vermeren (Université Paris I Panthéon-Sorbonne – IC Migrations)

<https://gouviles.hypotheses.org/>